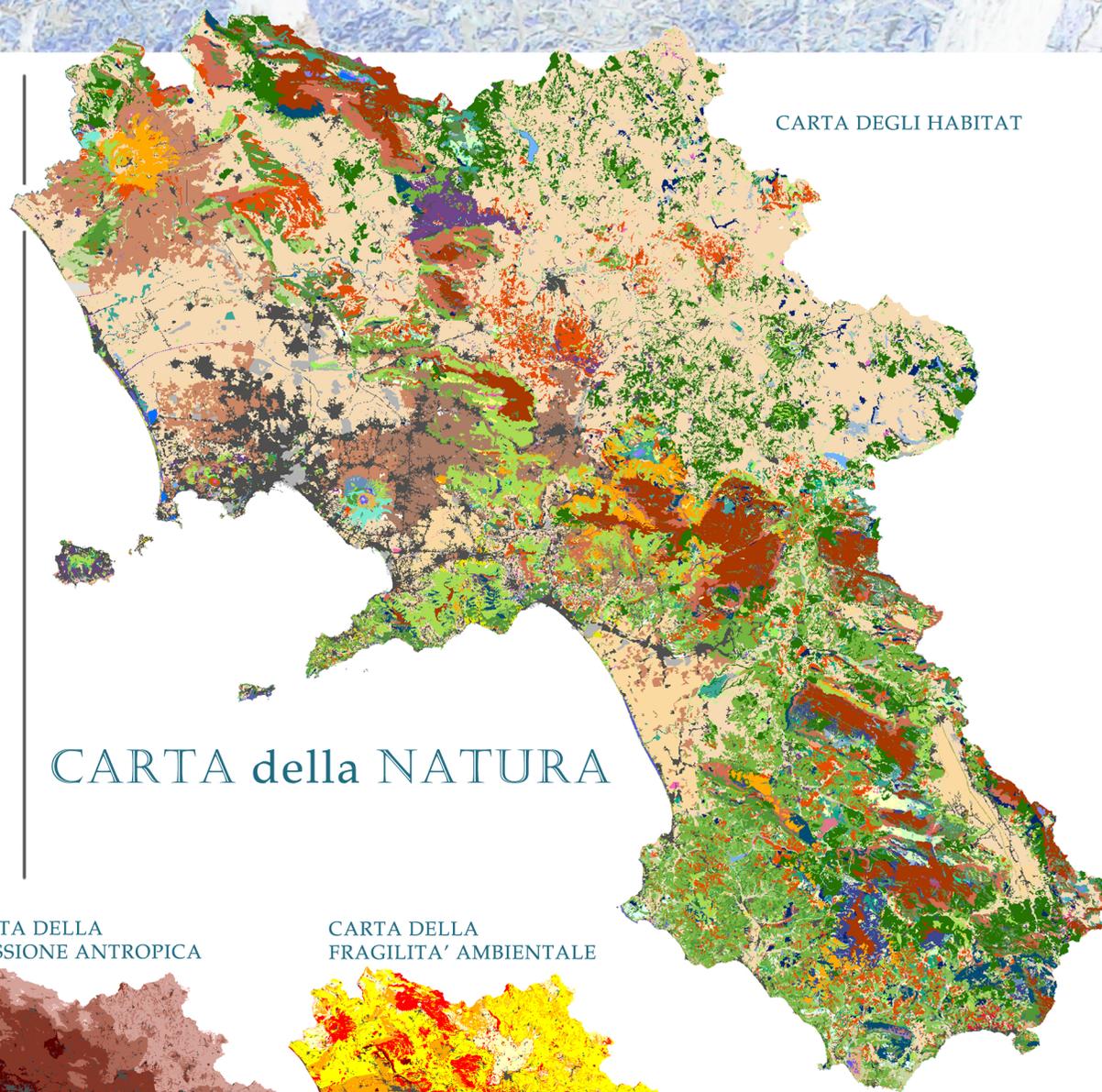


La Legge 6 dicembre 1991, n. 394 «Legge quadro sulle aree protette» all'articolo 3, comma 2 e 3 recita che la "Carta della Natura" è uno strumento necessario per definire "le linee fondamentali dell'assetto del territorio con riferimento ai valori naturali ed ambientali" ed "individua lo stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali ed i profili di vulnerabilità territoriale", introducendo così un elemento di novità nella gestione delle problematiche relative al territorio. Come legenda della carta degli Habitat si usa il sistema classificatorio "CORINE Biotopes", realizzato in ambito Europeo (European Commission, 1991)<sup>1</sup>, basato sulle fitocenosi, integrato quando necessario da informazioni di tipo litologico, geomorfologico, di uso del suolo e biogeografico. Inoltre è strutturato in modo gerarchico, il che permette di avere un sistema generale che può essere utilizzato sia per produrre carte derivate di minore dettaglio che per impostare studi a scale maggiori. La nomenclatura CORINE Biotopes rende la Carta versatile ai fini dell'inserimento dei prodotti realizzati in progetti transnazionali e per il riconoscimento anche dal punto di vista "istituzionale" in ambito comunitario, per quanto riguarda eventuali utilizzi nei campi della difesa e della conservazione dell'ambiente naturale.

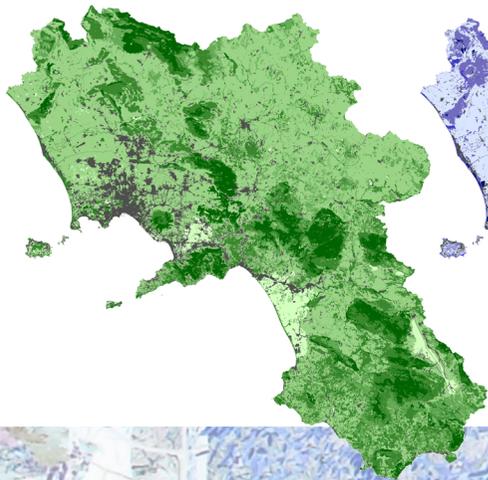
La carta degli habitat, con l'utilizzo di molteplici indicatori opportunamente selezionati, è la base per il calcolo della qualità ambientale e della vulnerabilità territoriale al fine di produrre, tra l'altro, la Carta del Valore Ecologico, la Carta della Sensibilità Ecologica, la Carta della Pressione Antropica e la Carta della Fragilità Ambientale.

Il documento cartografico rappresenta un aspetto del Progetto "Carta della Natura", sicuramente il più immediato ma non necessariamente il più significativo. La carta è il documento di prima consultazione, ma ciascun prodotto di "Carta della Natura" è accompagnato da un fascicolo illustrativo che riporta le informazioni essenziali per la lettura e la corretta interpretazione del documento cartografico.

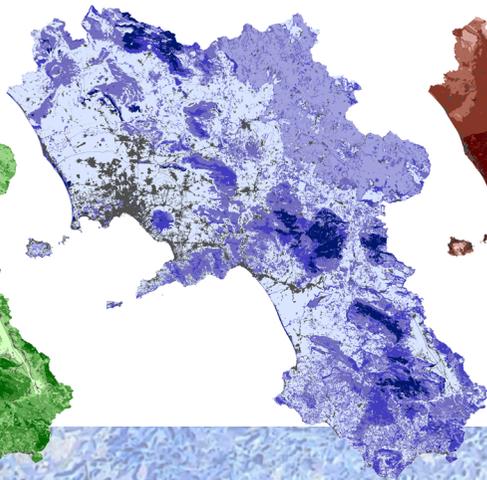
Le cartografie di base che ne derivano, così come i parametri valutativi ad esse associati, costituiscono un substrato operativo per molteplici utilizzi anche in considerazione di importanti requisiti quali la multiscalarità, l'integrabilità con altri sistemi informativi geografici, l'aggiornabilità.



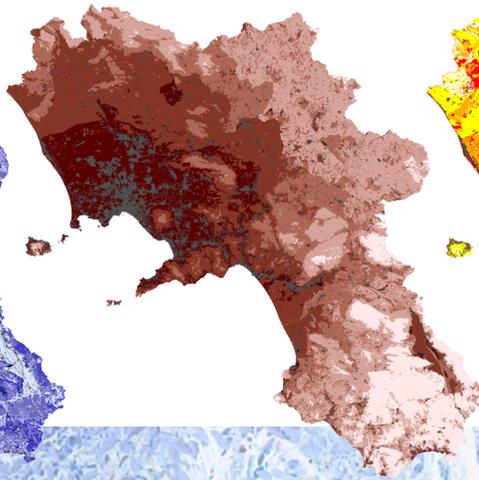
CARTA DEL VALORE ECOLOGICO



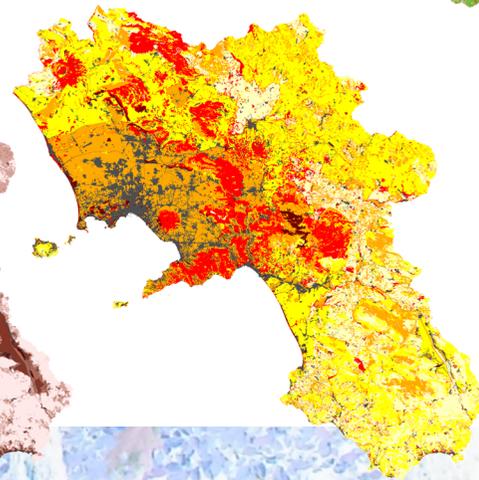
CARTA DELLA SENSIBILITA' ECOLOGICA



CARTA DELLA PRESSIONE ANTROPICA



CARTA DELLA FRAGILITA' AMBIENTALE



I file in formato .shp sono disponibili a richiesta compilando il modulo disponibile all'indirizzo

<http://www.isprambiente.gov.it/it/servizi-per-lambiente/sistema-carta-della-natura/modulo>

La consultazione è disponibile online su webgis ISPRA e ARPAC